

Stato dell'ambiente e Fattori inquinanti

Nell'ambito degli impatti ambientali (qualità dell'aria, inquinamento atmosferico) occorre sottolineare come il D.Lgs. n.155/2010 individua gli inquinanti per i quali è obbligatorio il monitoraggio (NO₂, NO_x, SO₂, CO, O₃, PM₁₀, PM_{2,5}, benzene, benzo(a)pirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel, mercurio, precursori dell'ozono) e fissa i limiti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso (valori limite, soglia di allarme, valore obiettivo per la protezione della salute umana e per la protezione della vegetazione, soglia di informazione, obiettivi a lungo termine). Il decreto sopra citato contiene i metodi di riferimento per la determinazione degli inquinanti e stabilisce inoltre le modalità della trasmissione e i contenuti delle informazioni sullo stato della qualità dell'aria. La gestione delle 5 stazioni di rilevamento per il monitoraggio dell'agglomerato di Palermo (cod. IT1911) è stata affidata alla Società RAP S.p.a., partecipata del comune di Palermo ed include il monitoraggio del territorio del Comune di Palermo e dei Comuni limitrofi, in continuità territoriale con Palermo. Per il Biossido di Azoto (NO₂) il valore limite espresso come media annua non è mai stato superato; per OZONO O₃ nel 2017 non sono stati registrati superamenti nell'agglomerato di Palermo, il numero dei superamenti espresso come media su 3 anni (2015-2017) è in tutte le stazioni dell'Agglomerato di Palermo sempre inferiore al numero massimo previsto (25), osservando nel periodo preso in esame un trend decrescente del numero dei superamenti del valore obiettivo. Per il BLOSSIDO DI ZOLFO SO₂ non sono stati registrati superamenti dei valori limite previsti dal D.Lgs. 155/2010 per la protezione della salute umana sia come media oraria che come media su 24 ore nel periodo 2012-2017, riguardo il MONOSSIDO DI CARBONIO, negli anni del periodo in esame non sono mai stati registrati, in nessuna delle stazioni della rete di monitoraggio, superamenti del valore limite per la protezione della salute umana, espresso come massimo della media sulle 8 ore. Per il BENZENE nell'agglomerato di Palermo, si osserva un trend decrescente del valore di concentrazione dello stesso, sia nella stazione Castelnuovo che Di

Blasi. Seppur sempre al di sotto del valore limite, nel periodo 2012- 2017 le concentrazioni medie annue registrate da questa stazione presentano livelli non trascurabili, verosimilmente determinati dal traffico veicolare. Infine nessun dato di rilevazione risulta per i metalli pesanti mentre per il NICHEL nel periodo successivo al 2012 si è osservato il superamento del valore limite (20 ng/Nm³) nella stazione di PA-Indipendenza. Il trend delle concentrazioni medie annue è costante o tendenzialmente decrescente per quasi tutti i metalli normati e nel 2017 per nessuno dei parametri monitorati si sono osservati superamenti né del valore limite né del valore obiettivo. I valori di concentrazione media annua si mantengono negli ultimi anni molto al di sotto del valore limite/valore obiettivo.